Duomo di Cremona

Cremona (CR)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CR070-00050/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CR070-00050/

CODICI

Unità operativa: CR070

Numero scheda: 50

Codice scheda: CR070-00050

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: CR070-00049

Relazione con schede VAL: LMD80-00339

Relazione con schede VAL: CR220-00002

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Qualificazione: cattedrale

Denominazione: Duomo di Cremona

Fonte della denominazione: elenchi enti locali

Specifica della fonte della denominazione: S26

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa di S. Maria Assunta

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019036

Comune: Cremona

Indirizzo: Piazza del Comune

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Cremona

Particelle: B

Foglio/Data: 86

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 8]

Ruolo: costruzione rosone centrale

Nome di persona o ente: Porrata, Giacomo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIII

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 8]

Ruolo: decorazione con leoni stilofori

Nome di persona o ente: da Bissono, Giambono

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIII

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 8]

Ruolo: costruzione facciata transetto settentrionale

Nome di persona o ente: Camperio, Giacomo e Bragerio, Bartolino

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIII

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [4 / 8]

Ruolo: costruzione facciata transetto meridionale

Nome di persona o ente: Toselli, Francesco e Tonino

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIV

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [5 / 8]

Ruolo: decorazione con statue in attico sotto il timpano

Nome di persona o ente: di Pietro, Giovanni da Rho

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV-XVI

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [6 / 8]

Ruolo: sopraelevazione facciata

Nome di persona o ente: Moffiolo, Alberto da Carrara

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [7 / 8]

Ruolo: aperture porte laterali e volute laterali timpano

Nome di persona o ente: Nani, Sebastiano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [8 / 8]

Ruolo: rifacimento testate navate laterali e battistero

Nome di persona o ente: Dattaro, Francesco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. XII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. XVI

NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: costruzione

Notizia
La chiesa sorge entro le mura della città romana dove in origine era situata la primitiva basilica paleocristiana doppia a cui sembra appartenere un'ampia porzione di mosaico pavimentale scoperto durante gli scavi del 1901 nel cortiletto del Torrazzo. Fondata nel 1107 in forme romaniche, come documenta l'iscrizione lapidea oggi murata nella sagrestia dei canonici.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]

Secolo: sec. XII

Data: 1107/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]

Secolo: sec. XII

Data: 1117/00/00

NOTIZIA [3 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione totale

Notizia: Un rovinoso terremoto del 1117 ne interrompe la costruzione causandone il crollo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]

Secolo: sec. XII

Data: 1117/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]

Secolo: sec. XII

Data: 1117/00/00

NOTIZIA [4 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: ricostruzione

Notizia
La chiesa è ricostruita a partire dal 1129 sopra i resti dell'antica basilica: mantiene la planimetria della precedente e riutilizza, in facciata, parte della sua decorazione scultorea. I lavori alla cattedrale proseguono anche dopo la solenne cerimonia di consacrazione operata dal vescovo Sicardo nel 1196. All'epoca la chiesa era molto diversa dall'attuale: a pianta basilicale a tre navate absidate con la navata centrale coperta da capriate, non possedeva transetto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]

Secolo: sec. XII

Data: 1129/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [5 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: modifiche

Notizia
Nel corso del Duecento diversi interventi ne modificano l'assetto originario: sono realizzate le volte gotiche della navata centrale, si sopralzano quelle delle navate minori e si rinnova la facciata con i marmi di rivestimento, il grande rosone e il protiro davanti al portale. Nello stesso secolo si realizza il transetto settentrionale con il relativo protiro

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [6 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: modifiche

Notizia
Dopo un iniziale arresto l'attività riprende nella seconda metà del Quattrocento con la sopraelevazione della parte centrale della facciata, comprendente l'attico con le volute laterali e il frontone tipicamente rinascimentale, a opera di Alberto Maffiolo di Carrara.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [7 / 11]

Riferimento: Bertazzola

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: Nel 1493 Lorenzo Trotti inizia la costruzione della cosiddetta Bertazzola conclusa nel 1550.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1493/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1550/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 11]

Riferimento: chiesa, presbiterio

Notizia sintetica: realizzazione apparato decorativo

Notizia
La più rilevante stagione artistica della Cattedrale inizia nei primi anni del Cinquecento con la grande impresa pittorica del catino absidale e del presbiterio, avviata nel 1506 dal pittore cremonese Boccaccio Boccaccino e continuata da altri più giovani artisti che termina nel 1529.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1506/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1529/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [9 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: modifiche facciata

Notizia
Al XVIII secolo risale il completamento dell'apparato decorativo della facciata, con la realizzazione del parapetto del portico e la superiore collocazione delle statue dei santi patroni della città.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]

Secolo: sec. XVIII

NOTIZIA [10 / 11]

Riferimento: chiesa, transetto e presbiterio

Notizia sintetica: realizzazione apparato decorativo

Notizia
Nel corso dell'Ottocento Giovanni Motta esegue le decorazioni pittoriche nei transetti e Giuseppe Diotti completa gli affreschi del presbiterio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]

Secolo: sec. XIX

NOTIZIA [11 / 11]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: demolizioni

Notizia
Intorno al 1930 un importante programma di demolizioni iniziato nella seconda metà dell'Ottocento porta all'isolamento della Cattedrale ed alla ridefinizione della grande Piazza del Comune.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1930/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1930/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Edificio con pianta a croce latina scandita in tre navate da pilastri alternati a fascio e rotondi reggenti archi a sesto acuto nella navata maggiore, a tutto sesto nelle laterali, e termina nelle tre absidi romaniche. Sopra le navate laterali corrono i matronei, illuminati da gallerie a bifore e polifore che proseguono anche lungo i bracci del transetto. Sotto il presbiterio si apre la cripta a tre navate con volte a vela sorrette da colonnine binate.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: a croce latina

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2012

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: DUOMO, TORRAZZO E ALTRI EDIFICI

Indirizzo da vincolo: Piazza Cavour

Tipo provvedimento: D. M. (L.n. 1089/1936 artt. 21)

Estremi provvedimento: 1957/04/10

Data notificazione: 1957/05/29

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00103990000

Nome del file originale: 00784180078420.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_NVC-0000013775

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191498

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2007/11/20

Codice identificativo: CR070-00050_01

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: CR070-00050_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191499

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_07

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_07.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191500

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_06

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191501

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_03

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191502

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_04

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191503

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_05

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191504

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_13

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_13.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191505

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_14

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_14.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191506

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_15

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_15.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191507

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_08

Note: Interni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_08.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191508

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_12

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_12.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191509

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_11

Note: Interni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_11.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191510

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_09

Note: Interni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_09.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191511

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CR070-00050_10

Note: Interni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_10.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191512

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2007/11/20

Codice identificativo: CR070-00050_02

Note: Fronte sud

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191513

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: CR070-00050_16

Note: Facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_16.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191514

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: CR070-00050_17

Note: Vista

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_17.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 18]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00050_IMG-0000191515

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: CR070-00050_18

Note: Particolare facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00050_18.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Provincia di Cremona

Data del sopralluogo: 2007/12/20

Nome: Marino, Nadia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Ribaudo, Robert

Ente compilatore: Sirbec

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Provincia di Cremona

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Provincia di Cremona

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00339 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 339

Codice scheda: LMD80-00339

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CR070-00050

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Cremona, Cattedrale di Cremona

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione
Gli Autenrieth avevano mostrato come fin dall'origine il nuovo duomo fosse stato progettato con pianta a croce, con due vistosi bracci di transetto a tre navate, concepiti a loro volta "quasi" come due chiese indipendenti, dotate di matronei ma con le navate mediane a capriate fino al XIV secolo. I bracci - costruiti in più tempi - erano rispettivamente correlati alle domus esterne (canonica e palazzo episcopale), ma non derivano solo da tale esigenza funzionale: hanno anche un modello (Pisa) e una ragione simbolica (la croce). Il transetto fu completato con la strana e spettacolare soluzione delle due campate-ponte (quelle delle navate centrali dei bracci del transetto che intersecano i matronei del corpo longitudinale). Gli Autenrieth hanno ben concluso che la clamorosa soluzione finale dei bracci a tre navate ma "dissimulati" (rispetto alla navata maggiore del duomo) non può non essere in rapporto al grande modello della cattedrale pisana. Quest'ultima non di meno è alla base della cattedrale di Piacenza, che del modello condivide anche le absidi delle testate dei bracci. Solo con Pisa si possono spiegare le due campate-ponte dei matronei di Cremona, affacciate mediante polifore da un lato sulle navate centrali dei bracci del transetto, dall'altro sulla navata centrale del corpo longitudinale.
Le absidi delle testate del transetto di Pisa vengono qui sostituite da portali: ben tre erano quelli romanici della testata sud (i due minori ancora leggibili, seppur occlusi), verso la domus vescovile, e uno nella testata nord, verso la canonica.
Un altro portale, ancora esistente, conduceva dall'esterno della cappella maggiore entro la cripta, mentre si può sospettare che uno simmetrico (non più leggibile) fosse a uso del vescovo e contenesse forse la lunetta con

l'Ascensione oggi al Museo del Castello di Milano. Il suo autore (il "maestro della lunetta") fu certo responsabile della maestranza - di alto livello - che eseguì i capitelli figurati interni, nella zona orientale, fra il 1130 e il 1145 circa.
Il ritmo dei pilastri della navata liturgica alterna strutture cilindriche a strutture articolate, i bracci del transetto hanno invece quattro sostegni cilindrici ciascuno: fin qui la variatio può essere spiegata in rapporto alla diversificazione "segnica" degli spazi liturgici (tipica dell'architettura romanica). La zona orientale (probabilmente la prima costruita) è invece quella di più difficile definizione, a causa dei restauri antichi, ancora da valutare compiutamente. La bifora è la forma più utilizzata per le gallerie delle chiese normanne.
La sintesi operata a Cremona permetterebbe di ribadire la volontà di aemulatio di recenti e rinomati modelli, ma nell'intenzione di un superamento. Su questa base non è forse avventato supporre che a Cremona la variatio delle polifore, che appaiono dislocate con "apparente" casualità nel contesto delle bifore (almeno nel corpo longitudinale), contrassegnasse le campate del matroneo cui si intendeva assegnare particolari funzioni liturgiche.
A Cremona i diaframmi arcuati scandivano tutte le campate e costituivano probabilmente le uniche strutture portanti della copertura.
La navata centrale possiede ancora al completo gli archi trasversali per ogni campata, contraffortati da quelli dei matronei (in seguito "corretti" ad arco acuto). Gli Autenrieth hanno datato le attuali volte incupolate a costoloni torici delle navate laterali al XII secolo, anche per le tracce di pittura medievale su di esse. Una datazione assai più recente sembra esclusa dalla loro "necessità" statica in relazione alle alte pareti della navata centrale. Esse sorreggevano il "sistema nascosto" dei matronei, i cui archi diaframma rinfiancavano quelli della navata centrale "collegandoli" ai muri perimetrali dell'edificio.
La facciata della chiesa conserva nella versione del XII secolo la sola zona inferiore. Oggi è l'incremento superiore cinquecentesco a coronare la facciata "cresciuta" nel Medioevo.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche
La cattedrale di Cremona sorge fin dalle origini nello stesso luogo, entro le mura della città romana. Nel 1901 fu scavata, nel cortiletto del Torrazzo, un'ampia porzione di mosaico pavimentale (databile a fine IV-inizi V secolo per motivi stratigrafici), che fu giustamente considerata pertinente alla principale chiesa episcopale paleocristiana. I documenti altomedievali alludono infatti alla presenza di due chiese: Santa Maria e Santo Stefano. Della seconda chiesa è forse documento una porzione di abside visibile al di sotto della sagrestia delle Messe, in connessione alla quale è stato trovato un frammento di pavimentazione in cocciopesto. Fra le due chiese si interponeva un battistero a doppio guscio (due ottagoni concentrici), che era pavimentato con piastrelle in opus sectile. Anche questa struttura è databile fra IV e V secolo. Cremona possedeva dunque nella tarda antichità una "cattedrale doppia" parallela, nell'ambito della quale la chiesa maggiore doveva servire per il culto eucaristico, la minore per gli uffici salmodici feriali di lode e intercessione. La chiesa maggiore sorgeva in un'insula della città romana, mentre la chiesa minore e forse il palazzo episcopale erano ubicati in un'insula contigua. Sulla struttura delle chiese non sappiamo però ancora nulla. È probabile che in età ottoniana fosse inserita in Santo Stefano una cripta, destinata ad accogliere le reliquie di sant'Imerio (giunte verso il 962-972), probabilmente ad opera del vescovo Odelrico (973-1004).
In conseguenza di ciò la chiesa dovette essere ridedicata a sant'Imerio (citazione del 1041), che ancor oggi è uno dei patroni.
Il tentativo di aggiungere alle due chiese paleocristiane una terza chiesa (principale) avvenne nel 1107, come documenta l'iscrizione lapidea conservata nella sagrestia dei canonici, che attesta l'inizio della costruzione della MAIOR ECCLESIA CREMONENSIS QUAE MEDIA VIDETUR (cioè, che si doveva costruire fra le altre due, come intuì Porter). L'epigrafe, retta dalle due figure scolpite di Enoch ed Elia, è un manufatto all'evidenza attribuibile a uno scultore wiligelmico operante a Modena quasi contestualmente. "Wiligelmiche" sono anche le due storie del Genesi (Peccato dei Progenitori e Cacciata) oggi murate sotto il portico del duomo, frammenti di tralcio abitato conservati sotto il portico, nel Battistero e nel Museo del Castello di Milano, l'architrave riscolpita e reimpiegata nel portale nord del transetto. Queste sculture vennero eseguite mentre cresceva la costruzione del 1107, che dieci anni dopo - non finita - cadde sotto i colpi del terremoto del 1117. Una porzione di mosaico pavimentale - in parte in situ e in parte riposizionata - nella cripta seicentesca del duomo documenta che la chiesa era stata progettata ancora alla quota pavimentale paleocristiana, mentre il duomo attuale (post 1129) fu edificato sopra i terreni di riporto del terremoto, ben metri 2,50 circa più in alto.
Il terremoto fece crollare anche la chiesa di Santo Stefano/Sant'Imerio, e anche in questo caso si pensò di sostituirla con una nuova chiesa di San Gregorio, abbandonata già nel 1159.
Già nel 1124 si agitava l'intenzione di procedere col cantiere del duomo nuovo, che fu l'opera del vescovo Oberto da Dovara (1117-1167) e che configurò finalmente il modello della cattedrale unica.

Nel 1141 è documentata la consacrazione di due cappelle, Santo Stefano e forse San Giovanni Battista; nel 1159 è citato il coro: la chiesa era a questa data terminata almeno a est. Nel 1167 si inizia il nuovo battistero, il che fa pensare a una sostanziale conclusione della cattedrale, della quale non erano terminati i bracci del transetto.
Le date certe che conosciamo successivamente grazie a iscrizioni sono il 1274 (rosone di facciata eseguito da Iacopo Porrata da Como); 1288 (facciata del braccio nord del transetto); 1342 (facciata del braccio sud del transetto); 1383-1413 (volte della navata centrale).
Gli interventi prodotti dopo furono solo post XVI sec.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: R03

Nome: Piva, Paolo

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo